



Gignod, 10 dicembre 2017

Al Difensore civico della Valle d'Aosta  
[difensore.civico@consiglio.vda.it](mailto:difensore.civico@consiglio.vda.it)

**Oggetto: trasporto scolastico disabili in Valle d'Aosta**

In riscontro alla vostra richiesta via mail si precisa quanto segue.

Nelle note del Dipartimento trasporti trasmessaci e indirizzate alla Sovrintendenza agli studi e alla struttura Disabilità e invalidità civile ci pare trovare una conferma di quanto noi affermato in merito alla mancata attuazione delle norme statali che prevedono la gratuità dei trasporti scolastici a favore di alunni disabili. Gratuità che è stato peraltro confermata dal Difensore civico piemontese nel parere già inoltrato ed in diverse pronunce di organismi giurisdizionali.

L'associazione è consapevole che il sistema di trasporto disabili valdostano, che con il pagamento di una tariffa omnicomprensiva consente di fruire sia dei servizi di trasporto scolastico che di trasporto per alte esigenze (es. sanitarie e/o riabilitative) sia stato nel recente passato tutto sommato adeguato alle esigenze delle famiglie in quanto le tariffe stabilite erano modiche e facilmente sostenibili.

Le modifiche introdotte con Deliberazione n. 1370 in data 25 settembre 2015 (e sostanzialmente confermate nelle successive modificazioni) hanno tuttavia incrementato le tariffe di base per l'accesso al servizio e ridotto le possibilità di usufruire di alcune tipologie di trasporti (es. eliminazione dei viaggi personali fuori Regione).

A seguito di tali modifiche a nostro giudizio si rende inevitabile dare piena attuazione alla normativa statale, rendendo gratuito il servizio di trasporto scolastica, gratuità che, come peraltro affermato dalla giurisprudenza, deve estendersi anche al servizio di accompagnamento. Tale modello di servizio di trasporto disabili è stato adottato, ad esempio, dalla Provincia autonoma di Trento che distingue tra coloro che fruiscono del solo trasporto scolastico (gratuito), da quello per altre esigenze (soggetto al pagamento di tariffe). Ulteriori informazioni in merito sono disponibili sul sito della Provincia [http://www.trasporti.provincia.tn.it/trasporto\\_disabili/](http://www.trasporti.provincia.tn.it/trasporto_disabili/). Da segnalare il fatto che le iscrizioni al servizio di trasporto scolastico dei disabili sono raccolte direttamente dalle segreterie delle scuole, modello che, in considerazione della competenza della Regione in materia di istruzione, potrebbe essere facilmente replicato in Valle d'Aosta e che potrebbe risultare più agevole per le famiglie.

Ancora più degno di nota il modello adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano che



prevede, in alternativa alla fruizione del trasporto gratuito, la corresponsione di un contributo alle famiglie che provvedono direttamente al trasporto scolastico dei figli disabili (quando la distanza scuola/domicilio supera una distanza minima). Tale modello potrebbe rivelarsi più vantaggioso per il bilancio regionale in quanto in molti casi i costi sostenuti sarebbero minori di quelli che ci sarebbero per fornire il servizio di trasporto più accompagnatore, oltre che adattarsi meglio alle esigenze delle famiglie.

La nostra analisi ha riguardato anche altre Regioni, nelle quali è confermata la gratuità del trasporto scolastico oggetto dell'istanza. In tali Regioni il servizio è perlopiù assicurato dalla Province che ricevono un contributo dall'amministrazione regionale.

Oltre a quanto sopra l'Associazione gradirebbe sapere se il trasporto scolastico di bambini e ragazzi disabili certificati che non necessitano di ausili o mezzi speciali per il trasporto che avviene mediante i servizi appositi predisposti dalla Regione o dai comuni sia soggetto al pagamento di tariffe.

Nell'attesa di un parere rispetto a quanto sopra si porgono i migliori saluti.

Patrick CREUX  
Segretario dell'Associazione